



ISTITUTO
ITALIANO DI
PREISTORIA
E PROTOSTORIA



NOTIZIARIO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA - 8.II

Sardegna e Sicilia

ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

Notiziario di Preistoria e Protostoria - 2021-2022, 8.II

Sardegna e Sicilia

Redazione a cura di: Monica Miari

Comitato di lettura: Consiglio Direttivo dell'IIPP - Bianca Maria Aranguren, Maria Bernabò Brea, Michele Cupitò, Anna Depalmas, Maja Gori, Carlo Lugliè, Maria Clara Martinelli, Monica Miari, Italo Maria Muntoni, Marco Pacciarelli

Layout: Monica Miari

Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2022
Sede Operativa Via della Pergola, 65 - 50122 Firenze
c/o Museo Archeologico Nazionale
www.iipp.it - e-mail: iipp@iipp.it

SCOPERTE E SCAVI PREISTORICI IN ITALIA - ANNI 2020-2021 - II

SARDEGNA

63 Sos Muros (Buddusò, SS)
Giovanna Fundoni, Matteo Pischredda, Anna Depalmas

67 Complesso nuragico di Fiorosu (Ploaghe, SS)
Nadia Canu

71 Monti Fulcadu (Sedini, SS)
Paolo Melis

SICILIA

75 Contrada Culunredda (Ustica, PA)
Claudia Speciale, Giuseppina Battaglia, Nunzia Larosa, Alessandra Magri

79 Piano dei Cardoni (Ustica, PA)
Claudia Speciale, Giuseppina Battaglia, Nunzia Larosa, Alessandra Magri

82 Cavadonna (Piana di Floridia, SR)
Santino Alessandro Cugno

86 Necropoli di Cugnicello (Melilli, SR)
Diego Barucco, Giuseppe Libra, Carlo Veca

90 Castelluccio, la tomba a corridoio dolmenico (Noto, SR)
Diego Barucco, Giuseppe Libra, Carlo Veca

In copertina: Piano dei Cardoni (Ustica, PA)



Fig. 1 - Cugnicello (Melilli, SR): complesso funerario a prospetto unico (foto D. Barucco).

Cugnicello (Melilli, SR): communal façade funerary cluster (ph. D. Barucco).

Cugnicello è un'altura nelle estreme propaggini orientali dell'altopiano Ibleo, separata a W da una stretta e lunga vallecchia chiamata Cava Canniolo, mentre ad oriente le pendici digradano verso la piana fino alla vicina costa. Distante 1,5 Km dal borgo di Melilli, solo uno stretto istmo collega Cugnicello all'altopiano con la contigua contrada Castello. L'altura ha uno sviluppo in lung. di 800 metri in direzione NW-SE e una largh. max di 300 metri e presenta un'area sommitale pressoché pianeggiante; il terreno mostra ancora antiche lottizzazioni agricole oggi in parte stravolte dalla costruzione della strada moderna di Via G.E. Rizzo che conduce a delle recenti aree residenziali costruite sull'istmo. Le caratteristiche orografiche e geologiche hanno reso Cugnicello un luogo favorevole per l'occupazione umana nel Bronzo antico, così come osservato in siti coevi limitrofi posti sulle alture orientali dell'altopiano in corrispondenza di valli un tempo ricche d'acqua, sebbene si è ancora lontani dal definire una chiara distribuzione degli insediamenti in età preistorica di cui sono visibili numerose evidenze.

Da un punto di vista geologico Cugnicello è in gran parte costituito da rocce carbonatiche pertinenti la Formazione dei Monti Climiti ed in particolare qui sono esposte le sequenze del Membro di Melilli con calciruditi e calcareniti friabili con presenza di resti algali e briozoi, probabilmente riferibili al Tortoniano (Miocene med-sup.) e indicanti una batimetria di bassa profondità. Nella parte superiore dell'altura si ha il contatto litologico con la Formazione Carlentini, sempre del Tortoniano, la quale rappresenta una brusca interruzione della sedimentazione marina con la deposizione di vulcanoclastiti mescolate a materiale carbonatico sedimentario e sporadiche colate basaltiche sia alcaline che tholeiitiche. La presenza in loco di depositi vulcanici potrebbe aver favorito l'istallazione dell'insediamento anche per la facilità di reperimento di rocce basaltiche allo scopo di ottenere materiale grezzo per la lavorazione di strumenti litici.

PAROLE CHIAVE: Sicilia, Bronzo antico, Castelluccio, tomba a grotticella artificiale, caratteristiche architettoniche

KEY WORDS: Sicily, Early Bronze Age, Castelluccio, rock-cut tomb, architectural features

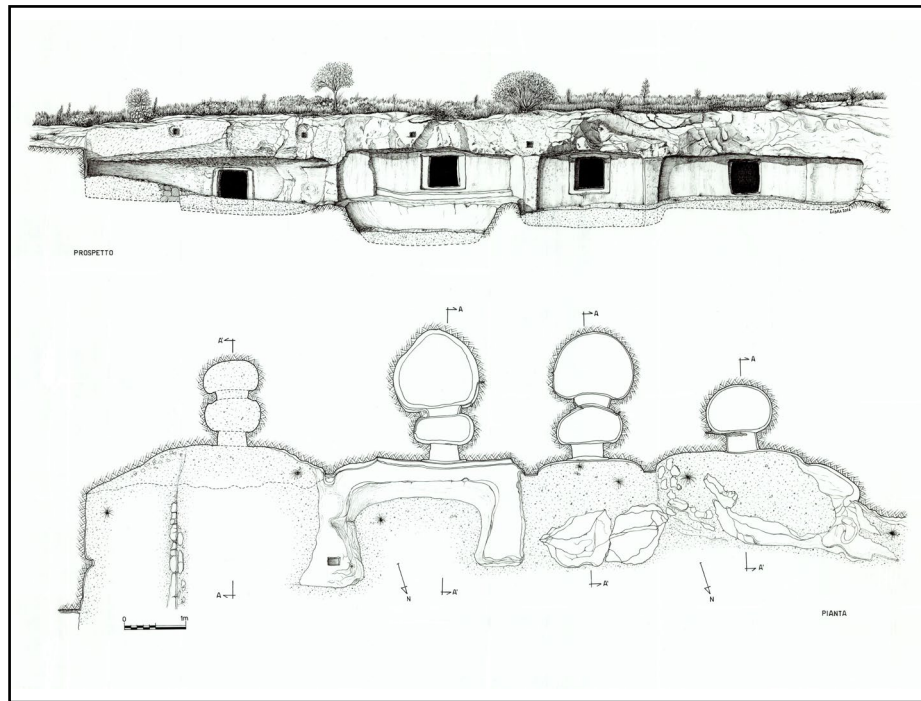


Fig. 2 - Cugnucello (Melilli, SR): complesso funerario a prospetto unico, planimetrie e prospetto (disegni G. Libra).

Cugnucello (Melilli, SR): communal façade funerary cluster, plans and elevation (dr. G. Libra).

La piccola necropoli di Cugnucello (*facies* di Castelluccio, ca 2200-1600 a.C.) è composta da una decina di tombe a grotticella artificiale, scavate nelle basse pareti di roccia poste a SE del centro di Melilli (SR). Tali terrazze naturali si affacciano sulla SP 95 Lentini - Priolo, prima di svoltare di quasi 360 gradi verso S e poi verso W, entrando nella Cava Canniolo, una delle tante valli calcaree fluviali che circondano il centro urbano di questo Comune. Essa è raggiungibile da Melilli, percorrendo la via G.E. Rizzo, in direzione Sortino. Tale strada attraversa in pieno l'area della necropoli, dividendola in due; non è da escludere che la sua costruzione sia la causa della parziale distruzione della necropoli.

Il sito archeologico risulta inedito e anche Paolo Orsi, nelle sue numerose esplorazioni delle necropoli preistoriche che gravitano attorno a Melilli (Orsi 1891), non ne fa menzione. La necropoli, tuttavia, risulta censita tra i beni archeologici del Piano Paesistico della Provincia

di Siracusa (scheda n. 218). Le tombe che compongono la necropoli presentano le canoniche caratteristiche dell'architettura funeraria della *facies* di Castelluccio, secondo lo schema del largo padiglione di accesso con al centro un ingresso rettangolare, anticella a pianta ovale, secondo ingresso con accesso alla cella funeraria a pianta circolare, con volta a cupoletta o piana. Tra queste, quattro tombe si distinguono dalle altre perché costituiscono un complesso funerario unitario e monumentale. Su un gradone roccioso di ca m 1,5 di h, è stato scavato un complesso necropolare che prevede un unico largo prospetto incavato (fig. 1), dal frontone sagomato in superficie con la faccia inclinata all'indietro, nel quale si susseguono ben quattro padiglioni di altrettante tombe, intervallati da semipilastri o porzioni di roccia risparmiata. Tre degli accessi presentano una cornice lievemente incassata a rappresentare, simbolicamente, il trilito, con la porzione superiore sagomata a finto architrave leggermente sporgente e staccata dai due piedritti (figg. 2-3). Inoltre, in due tombe la cornice viene riproposta anche nei portelli interni che danno accesso alla cella (fig. 4). Gli spiazzi dinanzi le quattro tombe sono modellati per assolvere le funzioni rituali della sepoltura.

La prima tomba a sinistra del complesso (T. 1), è scavata nel banco roccioso in profondità per ca m 2, per cui il suo prospetto (largh. ca m 3,85; h m 0,70) risulta affiancato a sinistra da una parete di roccia, modanata ad L ed e alta ca cm 50. Dei quattro è il più largo, ma il più basso, anche a causa dell'accumulo di terra di riporto depositatasi al suolo. Il portello d'accesso, decentrato nel padiglione, presenta una cornice poco incisa a forma di trilito. L'anticella è ellittica, con profilo a cupoletta. Anche il portello interno, che conduce dall'anticella alla cella, presenta una cornice in rilievo. La cella è a pianta ellittica schiacciata in corrispondenza dell'accesso, con profilo a cupoletta, più piccola dell'anticella, probabilmente perché lasciata allo stato incoativo.

Tra la T. 1 e la T. 2 è stata risparmiata una porzione di roccia informe, larga ca cm 18, che fa pensare ad un semipilastro incompleto o parzialmente consunto dagli agenti atmosferici. Questa seconda tomba presenta un prospetto complessivamente largo 3,04 m, a doppio padiglione incavato e l'accesso decorato con la cornice a trilito. Nella parte bassa uno stretto gradino, intagliato finemente nella roccia, corre lungo quasi tutto il padiglione. La sistemazione planimetrica è quella canonica, con anticella ellittica e profilo piano, cella funeraria a pianta pseudo circolare con atrofia frontale e alzato a cupoletta.

La T. 3 è divisa dalla T. 2 da un vero e proprio semipilastro rastremato

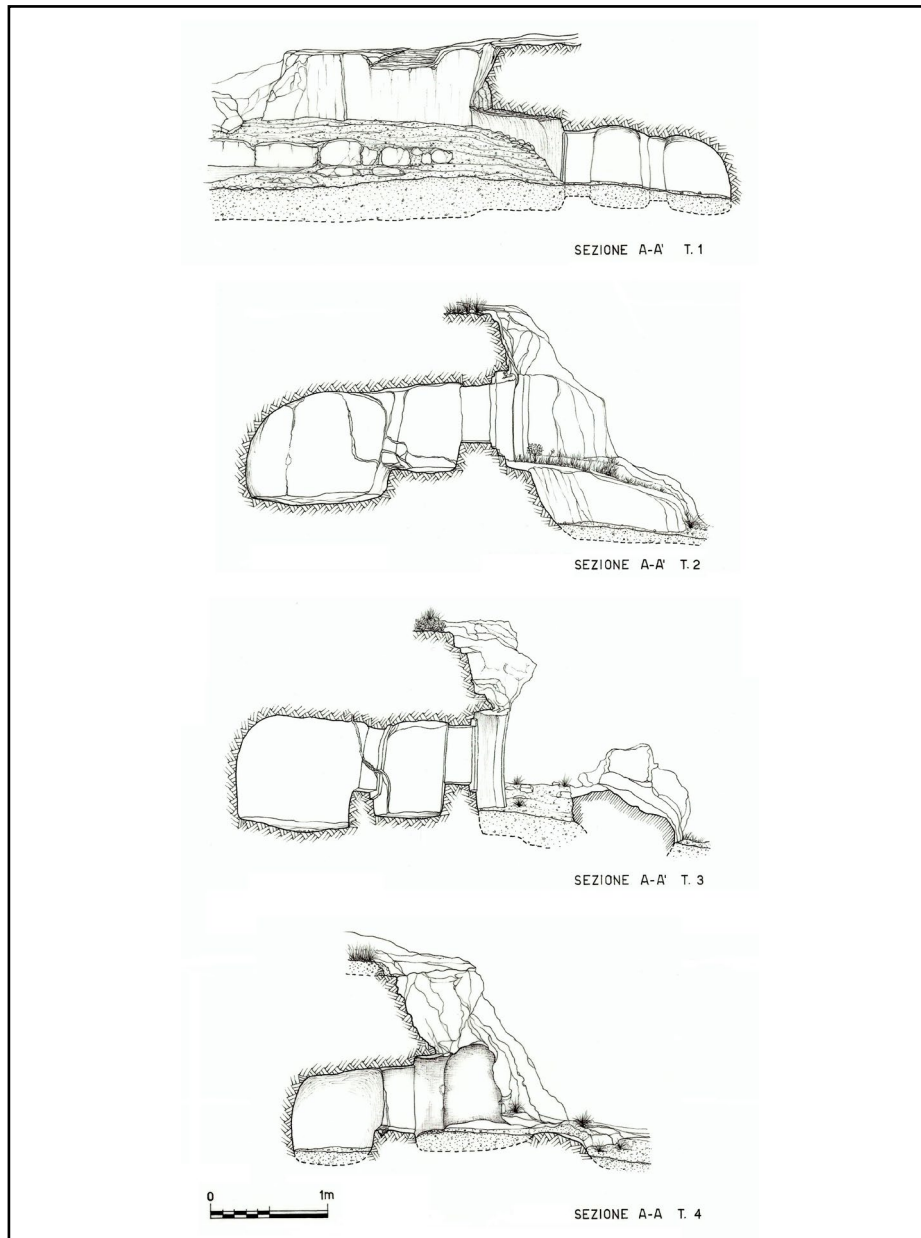


Fig. 3 - Cugnucello (Melilli, SR): complesso funerario a prospetto unico, sezioni (disegni G. Libra).

Cugnucello (Melilli, SR): communal façade funerary cluster, sections (dr. G. Libra).



Fig. 4 - Cugnucello (Melilli, SR): complesso funerario a prospetto unico, dettaglio della decorazione a trilitte intorno all'apertura (foto D. Barucco).

Cugnucello (Melilli, SR): communal façade funerary cluster, detail of the trilithic decoration around the opening (ph. D. Barucco).

verso il basso e largo in media cm 22. Il prospetto risulta essere il più stretto del complesso funerario, ma anche il più rifinito. Perfettamente simmetrico, misura ca m 1,70 e presenta al centro un accesso rettangolare decorato dalla cornice a trilitte, ben definita ed intatta. L'anticella è a pianta ovale schiacciata e profilo piano. Anche in questa tomba è presente una cornice a decorare il portello interno tra anticella e cella, ma in questo caso la cornice è incavata. La cella funeraria è a pianta pseudo circolare con atrofia frontale e alzato a cupoletta.

Un altro semipilastro, ben definito e rastremato verso il basso, divide la T. 3 dalla T. 4, l'ultima a destra del gruppo funerario. Questa tomba ha caratteristiche diverse rispetto alle prime tre: il prospetto di m 3,35 è diviso in due settori, nel più largo dei quali, è praticato l'ingresso rettangolare, che risulta decentrato rispetto all'intero padiglione, e non presenta decorazioni a cornice come le precedenti tombe. Quest'accesso conduce direttamente ad una piccola cella a pianta ovale con \varnothing maggiore di

ca m 1. Viste le piccole dimensioni della cella e la mancanza di decorazioni, è probabile che questa tomba sia rimasta allo stato incoativo e la cella potrebbe essere, in realtà, l'anticella di un ipogeo incompleto.

Nel complesso funerario, risulta evidente la volontà di privilegiare le due tombe centrali (TT. 2-3), sia per la posizione, sia per decorazione, con una leggera preferenza per la T. 3 che, oltre ad essere la più decorata, risulta anche quella più simmetrica e rifinita. Dal punto di vista architettonico e simbolico, il complesso funerario monumentale di Cugnicello, miracolosamente scampato ad una probabile totale distruzione, rimasto a tutt'oggi in buono stato di conservazione, è da considerare tra i più importanti e monumentali ipogei funerari della cultura dell'antica età del Bronzo. Pertanto, per la maestosità del prospetto e la qualità delle decorazioni, è da ritenere un unicum. Considerato che non esistono, attualmente, confronti diretti con altre sepolture coeve, l'unicità del monumento è rappresentata soprattutto dalla progettualità, riconoscibile sia nella predilezione per un determinato orientamento geografico degli accessi delle tombe, sia per la costruzione architettonica, intenzionale e pianificata.

La presentazione in via preliminare della necropoli di Cugnicello, interessante esempio di monumentalizzazione architettonica del prospetto di uno o più ipogei sepolcrali, rientra nello studio in corso sul paesaggio funerario della Sicilia sudorientale e dell'area siracusana (Libra e Veca 2019; Barucco-Libra-Veca in press.).

D. BARUCCO¹, G. LIBRA², C. VECA³

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BARUCCO D., LIBRA G., VECA C. (in press) - Architettura funeraria in Sicilia nell'età del Bronzo Antico: il caso della Necropoli di Cava Cana Barbara (SR), in *Ipogei. La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei*. Valentano, XV incontro di studi: Preistoria e Protostoria in Etruria, 11-13 settembre 2020.

LIBRA G., VECA C. (2019) - SICILIA - Necropoli di Predio Reale (Siracusa, SR), *Notiziario di Preistoria e Protostoria* 6.2: 70-72.

ORSI P. (1891) - La necropoli sicula di Melilli (Siracusa), *Bullettino di Paletnologia Italiana* XVII - 1891: 53-76.

¹ Independent researcher; e-mail: dbarucco@gmail.com

² Independent researcher; e-mail: giuseppe.libra@mef.gov.it

³ Archaeologist, independent researcher; e-mail: c.veca@virgilio.it